

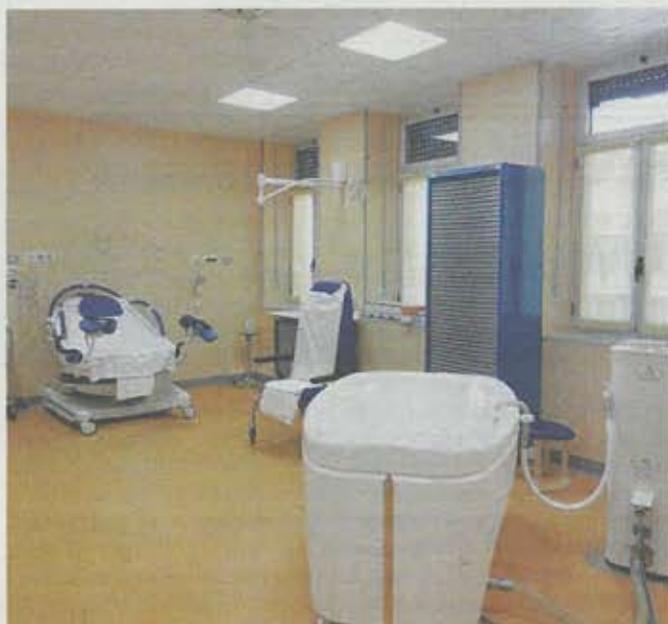
# Al Santa Croce 1.886 parti nel 2015 20 in meno dell'anno precedente Trenta gemellari di cui uno trigemino

Milleottocentocinquanta visite ginecologiche, 150 uro-ginecologiche, 60 al centro sterilità, 627 visite senologiche, cui se ne aggiungono 865 senologiche chirurgiche effettuate nel relativo dipartimento, 112 visite oncologiche, 160 tra biopsie e asportazioni di condilomi e cisti, 1.750 tra colposcopie, vulvoscopie, prelievi citologici, asportazioni di tumori benigni peduncolari dell'utero, cauterizzazioni del collo uterino e conizzazioni, 253 isteroscopie, 2.572 prelievi microbiologici, 927 ecografie di natura ginecologica, 4.833 ecografie ostetriche, 1.222 visite ostetriche (di cui 995 per gravidanza patologica), 1.632 visite per gravidanza fisiologica, 975 test di screening prenatale (tra duo test, test combinato e test integrato), 165 esami diagnostici prenatali (98 prelievi dei villi coriali o villocentesi e 67 v), 11 esami urodinamici completi.

Sono questi i dati relativi ad alcune delle prestazioni ambulatoriali erogate nel 2015 dalla Struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, diretta dal dottor Eugenio Volpi, che si occupa del trattamento delle patologie che riguardano l'apparato genitale e mammario femminile, la gravidanza ed il parto.

Qui è attivo il Punto Nascita cuneese, al quale afferisce tutto il territorio della provincia Granda e del Pinerolese, per un bacino di utenza potenziale di 5.500 - 5.700 parti l'anno, e che è riferimento sovrazonale per le gravidanze patologiche e per i neonati che necessitano di cure particolari presso la Terapia Intensiva Neonatale.

A Cuneo nel 2015 sono stati effettuati 1.886 parti, 20 in meno rispetto al 2014, seguiti da uno staff che annovera 12



medici, 30 ostetriche e 25 infermieri, che operano in una struttura dotata di cinque sale parto, inaugurate la primavera scorsa al quarto piano dell'ala A del Santa Croce (la parte più vecchia dell'ospedale), di cui una attrezzabile a sala operatoria di emergenza e due dotate di vasche per il parto in acqua, più una sala operatoria vera e propria.

Dei parti registrati fino all'ottobre scorso, il 77% è avvenuto in maniera naturale, il 23% tramite taglio cesareo, mentre 125 sono stati quelli che hanno comportato l'uso della ventosa ostetrica.

In forte crescita il numero delle nascite avvenute in analgesia: 180 a fine agosto e 300 a fine anno. Importante rilevare che il 90% delle partorienti ha seguito l'iter di visite anestesologiche necessarie per richiedere al momento opportuno la somministrazione dell'epidurale, di cui si è avvalso però solo il 15% delle donne.

I bambini venuti alla luce sono stati 1.484 (dati che si riferiscono al periodo gennaio-

ottobre 2015), di cui 798 maschi e 686 femmine. Non è possibile sapere quanti di questi pargoli fossero di nazionalità italiana e quanti stranieri, dati che l'Ospedale Santa Croce non registra più per evitare qualsivoglia forma di discriminazione. Entrando in un giorno qualunque nel reparto maternità cuneese si ha, però, netta la sensazione che a designare la demografia cittadina sia ormai una grande varietà di etnie e di popolazioni di origine diversa.

Sempre nel 2015, trenta sono state le nascite gemellari, otto le morti in utero, mentre non si sono verificati decessi alla nascita.

Prematurità, problematiche respiratorie e neurologiche hanno determinato il trasferimento di 118 neonati nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale, diretto dal dottor Paolo Gancia, dove la degenza media è stata di 25 giorni (da un minimo di un giorno ad un massimo di 112). Sei di questi bambini non sono riusciti a superare le criticità che li affliggevano e sono deceduti.

La degenza media delle neo mamme nel reparto di Ostetricia è stata, invece, di 3,2 giorni. La dimissione a poche ore dal parto, già prassi in alcune strutture ospedaliere, a Cuneo non è ancora praticata, salvo in casi eccezionali, "anche se non solo possibile, - commenta il dottor Ernesto Principe, dirigente medico in servizio nel presidio cittadino - ma auspicabile, per quanto un ritorno a casa precoce potrebbe esporre a qualche rischio in più soprattutto il nuovo nato".

Infine, i dati relativi alle liste di attesa: al 16 febbraio scorso,

per poter essere sottoposti ad un'ecografia ostetrica nel nosocomio cuneese occorreva aspettare 42 giorni, che salivano a 72 per un'ecografia ginecologica.

E dopo tanti numeri, chiudiamo con un paio di curiosità. Il periodo in cui a Cuneo sono nati più bambini nel 2015 è stato quello a cavallo tra la primavera e l'estate, più precisamente i mesi di maggio, giugno e luglio, mentre il parto più numeroso è stato quello di una gravidanza trigemina.

Elisabetta Lerda

## I DATI DEL PUNTO NASCITA CUNEESE DEL 2015

Parti effettuati	1.886
Bambini nati (da gennaio ad ottobre)	1.484
Maschi (da gennaio ad ottobre)	798
Femmine (da gennaio ad ottobre)	686
Parti naturali (da gennaio ad ottobre)	77%
Parti con cesareo (da gennaio ad ottobre)	23%
Parti con ventosa ostetrica	125
Parti in analgesia	300
Parti gemellari	30
Morti in utero	8
Morti alla nascita	0
Neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale	118
Neonati deceduti in Terapia Intensiva Neonatale	6
Degenza media in reparto dopo il parto	3,2 giorni
Ecografie ostetriche	4.833
Visite ostetriche	1.222
Visite per gravidanza fisiologica	1.632
Test di screening prenatale	975
Prelievi dei villi coriali o villocentesi	98
Amniocentesi	67